



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 592
fax + 39 0432 555 140
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° (pratica **VDS015_19**)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VDS015_19. Verifica di significatività dell'incidenza relativa all'intervento "reimpianto di pioppi in area adiacente alla ZSC Risorgive dello Stella".

Proponente: Tonizzo Maria.

Comuni: Rivignano-Teor.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Luciano Sulli;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dalla signora Tonizzo Maria con nota acquisita al protocollo con il numero 13121 del 27/02/2019, e successive integrazioni protocollate con il numero 68053 del 27/09/2019;

Constatato che l'intervento ricade all'interno dell'area di interferenza funzionale della ZSC IT3320026 "Risorgive dello Stella";

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 09/10/2019 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dalla signora Tonizzo Maria con nota acquisita al protocollo con il numero 13121 del 27/02/2019, e successive integrazioni protocollate con il numero 68053 del 27/09/2019 e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- divieto di utilizzo di cannoni nella somministrazione dei fitofarmaci (anticrittogamici, pesticidi) per una fascia di 50 metri di distanza da habitat naturali o semi naturali interni alla ZSC Risorgive dello Stella, habitat rilevabili dall'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;
- divieto di diserbo chimico entro una fascia di 50 m di distanza da habitat naturali o semi naturali interni alla ZSC Risorgive dello Stella, habitat rilevabili dall'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;
- obbligo alla realizzazione o mantenimento di una fascia tampone della larghezza minima di 5 m dalla roggia di confine. La fascia tampone può essere costituita da siepi arboreo arbustive utilizzando essenze autoctone mesoigrofile (salice/viburno) o da fascia inerbita. Il mantenimento della fascia inerbita può essere fatto solo attraverso operazioni di sfalcio o sfibratura (vietato l'uso di fertilizzanti);
- obbligo di utilizzo di soli cloni "Maggior Sostenibilità ambientale" (MSA) nella fascia di 50 metri di distanza da habitat naturali o semi naturali interni alla ZSC Risorgive dello Stella, habitat rilevabili dall'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;

e per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con gli interventi previsti dal progetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. L'intervento "reimpianto di pioppi in area adiacente alla ZSC Risorgive dello Stella", presentato dalla signora Tonizzo Maria con nota acquisita al protocollo con il numero 13121 del 27/02/2019, e successive integrazioni protocollate con il numero 68053 del 27/09/2019, non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC IT3320026 "Risorgive dello Stella", tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dalla signora Tonizzo Maria con nota acquisita al protocollo con il numero 13121 del 27/02/2019, e successive integrazioni protocollate con il numero 68053 del 27/09/2019 e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- divieto di utilizzo di cannoni nella somministrazione dei fitofarmaci (anticrittogamici, pesticidi) per una fascia di 50 metri di distanza da habitat naturali o semi naturali interni alla ZSC Risorgive dello Stella, habitat rilevabili dall'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;
- divieto di diserbo chimico entro una fascia di 50 m di distanza da habitat naturali o semi naturali interni alla ZSC Risorgive dello Stella, habitat rilevabili dall'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;

- obbligo alla realizzazione o mantenimento di una fascia tampone della larghezza minima di 5 m dalla roggia di confine. La fascia tampone può essere costituita da siepi arboreo arbustive utilizzando essenze autoctone mesoigrofile (salice/viburno) o da fascia inerbita. Il mantenimento della fascia inerbita può essere fatto solo attraverso operazioni di sfalcio o sfibratura (vietato l'uso di fertilizzanti);
 - obbligo di utilizzo di soli cloni "Maggior Sostenibilità ambientale" (MSA) nella fascia di 50 metri di distanza da habitat naturali o semi naturali interni alla ZSC Risorgive dello Stella, habitat rilevabili dall'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. L'intervento "reimpianto di pioppi in area adiacente alla ZSC Risorgive dello Stella", presentato dalla signora Tonizzo Maria, non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, gli interventi previsti possono essere realizzati.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti da altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

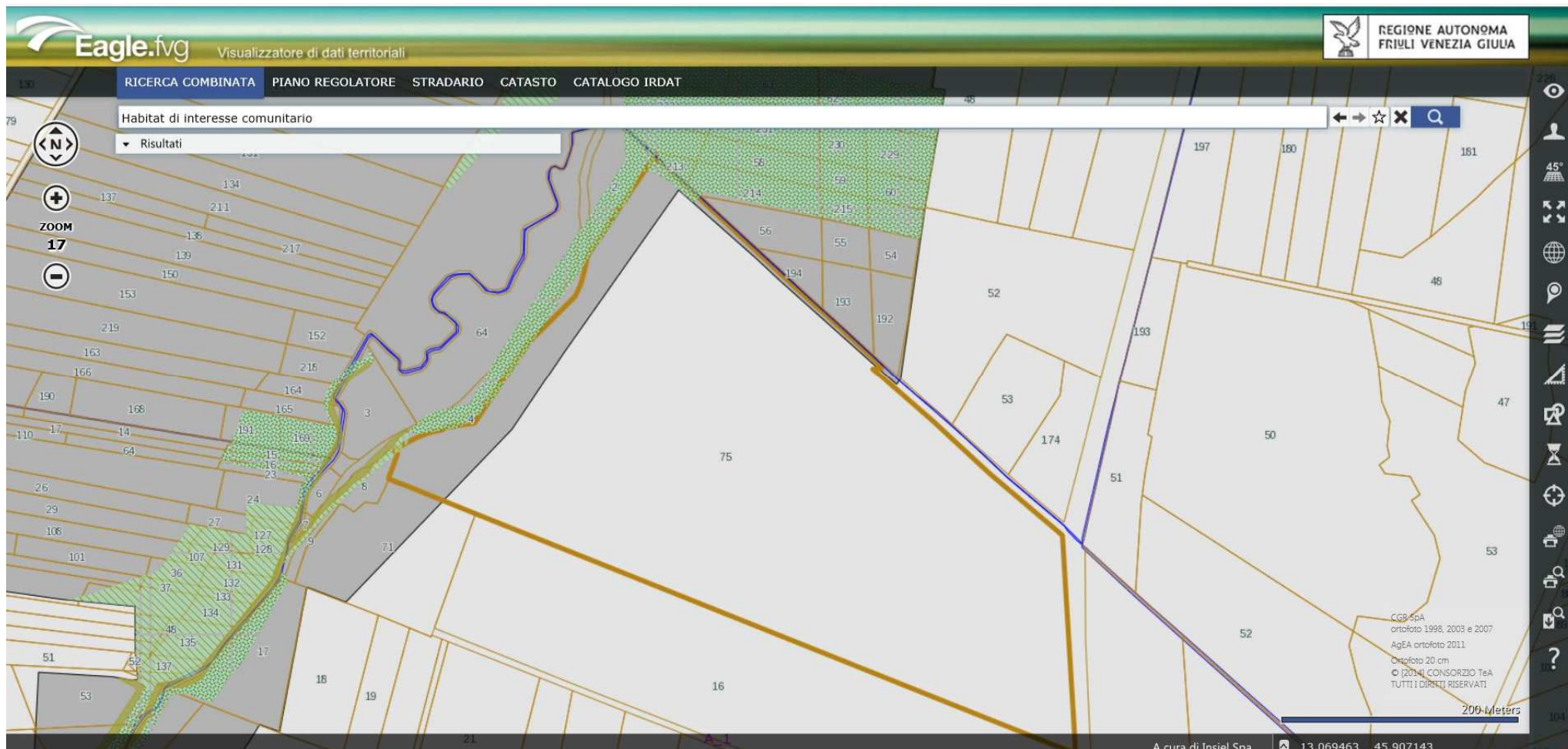
Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott. Luciano Sulli -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

ROMP



Allegato: estratto di mappa catastale con indicati in verde gli habitat di interesse comunitario limitrofi all'area di intervento